



Il caso

Camera, Rampelli sospeso 8 giorni dopo la rissa per i soldi ai giovani

Camera, Rampelli sospeso per l'assalto a Barbato dell'Idv

GABRIELE ISMAN

SOSPESO 8 giorni il deputato Pdl Fabio Rampelli, per la rissa scoppiata il 7 luglio mentre la Camera discuteva sui fondi per le comunità giovanili. L'ha deciso l'ufficio di presidenza di Montecitorio.

SANZIONATI anche Carlo Nola del Pdl per 15 giorni, Giovanni Dima dello stesso partito per 10 e Franco Barbato dell'Idv per 2. A tutti loro è arrivata anche la censura, mentre Barbara Saltamartini se l'è cavata con un richiamo: a differenza dei colleghi di partito, era stata bloccata dai commessi. Barbato era stato poi visitato al Gemelli con 15 giorni di prognosi.

«C'era da attendersi un provvedimento esemplare, classica metafora dell'antica ricerca del capro espiatorio» ha dichiarato Rampelli, parlando di «strabiliante severità con cui è stato trattato il mio caso, ai limiti della provocazione politica». L'onorevole Pdl riconosce di aver lanciato un'agenda che non aveva raggiunto Barbato. «Un "reato politico" che, al massimo, si poteva sanzionare con una censura verbale» dice ancora Rampelli. In poche ore è arrivata la solidarietà di colleghi di partito e del sindaco Alemanno. Rampelli oggi, con gli altri sanzionati, sarà in aula: il parlamento in seduta comune vota per i membri laici del Csm, e, per regolamento, Camera e Senato formano un organo diverso. Quindi la sospensione non vale.

La rissa scoppiata per una legge sulle comunità giovanili. La Saltamartini è stata solo "richiamata"

